

Valerio Di Piramo

CAPPERI!

Commedia in due atti

Salotto di un piccolo appartamento al terzo piano di un palazzo nel centro di Torino, dove abita da solo Guido; a destra porta che da sulla camera e nel bagno, a sinistra porta che da in cucina, sul fondo la comune che da all'esterno; una finestra di fondo; un piccolo divano e un tavolino con un cassetto; due sedie; una begonia sul tavolo. Queste le cose essenziali, il resto a discrezione del regista per rendere il salotto credibile. Torino, oggi.

Personaggi

GUIDO PONZIANI

ANNA

SALVATORE

Primo Atto

Scena Prima

Guido, Anna

Sabato pomeriggio. Guido entra da destra, in accappatoio, la testa un po' bagnata, con in mano un phon, sbatacchiandolo si dirige verso il tavolo, tira fuori da un cassetto un paio di cacciaviti e lo comincia a smontare; poi, quando l'avrà aperto in due, -questa operazione dovrà essere piuttosto veloce- comincia a parlare...

Guido

Capperi! ci mancava solo il phon rotto...e quando succede? Sempre quando hai fretta! Sempre! *Si rivolge al pubblico, come se fosse di fronte ad un attore sapete, non è questo che mi fa arrabbiare...la vita è questa, e guai a lasciarsi intimorire da piccolezze simili...però ora come faccio ad uscire con la testa bagnata? C'è da prendere un malanno con questo freddo...riguarda il fono* Eh no, niente da fare. Si è spezzata la resistenza...e allora? Allora non esco. Mai forzare la mano agli eventi, diceva mio nonno buonanima...se il phon ha cessato di vivere, ci sarà una ragione. Chissà...forse se fossi uscito sarei rimasto sotto una circolare, o forse mentre ero fuori mi avrebbero svaligiato l'appartamento...vai a indovinare... accidenti, ma perché penso sempre negativo? Magari ora suona il campanello ed entra una stangona, una strafica bionda con gli occhi verdi che mi guarda sospirando e mi fa: *Qui deve fare tutto l'attore, cambiando voce e posizione* "Ciao, sei tu Guido?" Sì, e lei chi è? "Ma come chi sono! Non ti ricordi di me? Ma...veramente... No. "Guardami! Come hai fatto a dimenticarmi? Sono Amanda!" *Suona il campanello. Mirco si guarda intorno. Va alla porta e apre. Naturalmente c'è Anna bionda, bella, truccata perfettamente.*

Anna

Ciao, sei tu Guido?

Guido

Balbettando Sì sì...e lei chi è?

Anna

Entrando dentro e guardandosi intorno Ma come chi sono! Non ti ricordi di me?

Guido

Oh Madonna svengo...*si appoggia ad una sedia* Ma veramente...No.

Anna

Ma dai! Guardami! Come hai fatto a dimenticarmi?

Guido

Come ho fatto? *Facendosi coraggio* Capperi! Adesso ricordo! Amanda!

Anna

Amanda? E chi è Amanda?

Guido

Ah, lei non è Amanda?

Anna

No, sono Anna.

Guido

Uff! Che sollievo!

Anna

Aspettavi qualcuno?

Guido

No, no...

Anna

Vede il phon aperto in due Stai facendo l'autopsia a un asciugacapelli?

Guido

No no...ha smesso di funzionare, e stavo provando ad aggiustarlo.

Anna

Non lo fare! Un mio caro amico ci ha lasciato le penne...è pericoloso...

Guido

Senta Anna, la domanda le sembrerà scontata, ma lei...chi è lei? E che cos'è che mi dovrei ricordare?

Anna

Ma perché continui a darmi del lei? Ti sembra forse una vecchia e attempata signora? Non lo vedi che così mi imbarazzi?

Guido

Ah, io...la imbarazzo?

Anna

Certamente! Una arriva, cerca di stabilire un rapporto...come dire...fraterno, ecco, e si sente dare del lei...ti sembra normale? E poi da un coetaneo...

Guido

Coetaneo? Come fa lei a sapere che siamo coetanei?

Anna

Fidati: lo so. E quindi non è normale che tu continui a darmi del lei.

- Guido E invece io direi di sì. Almeno fino a quando non avrò la compiacenza di presentarsi e magari dirmi cosa ci fa in casa mia...guardi, non creda che la sua presenza mi dia fastidio, anzi, tutt'altro...
- Anna Sono venuta a trovarti, Guido.
- Guido Ecco, solo il fatto che lei sappia il mio nome senza che io la conosca mi fa diventar matto...si qualifichi, una volta per tutte.
- Anna Questa è bella...ma davvero non mi hai ancora riconosciuto? Stai invecchiando davvero male...
- Guido No, è che proprio...e poi quale invecchiando? Non ho ancora quarantacinque anni! Lo dovrebbe sapere, ha detto che siamo coetanei!
- Anna Lo so, lo so...
- Guido Lo sa?
- Anna Certo. Ma pensa...io credevo che tu mi gettassi le braccia al collo!
- Guido Lei non immagina neanche la voglia che ho di gettarle le braccia al collo...però prima mi sembrerebbe più ovvio presentarsi...
- Anna *Si fa cadere su una sedia* Che stupida che sono! Stupida, stupida! Come ho potuto credere...basta, me ne vado... *si alza*
- Guido Cosa...no no, si fermi! Perché se ne vuole andare?
- Anna Perché solo adesso capisco che il passato è passato, che è fatto solo di ricordi, e non lascia spazio alle cose reali...
- Guido Ma no, ma no! Ascolti: il fatto che io non riesca a collocarla in un settore preciso della mia vita non vuol mica dire che io non sia felice di rivederla! E poi insomma, non è mica colpa sua...semmai sono io che dovrei far lavorare di più il cervello...ma forse...aspetti...si metta di profilo...ecco così...ora cammini...CAPPERI! CI SONO!
- Anna FINALMENTE! Mi hai riconosciuta?
- Guido LEI E' ANNABELLA, LA COMMESSA DELL'ESSELUNGA, QUELLA CHE METTE SEMPRE A POSTO I POMODORI PELATI SULLO SCAFFALE!
- Anna Pomodori...pelati?
- Guido Aspetti, aspetti...CAPPERI! ECCO! IO E LEI CI SIAMO INCROCIATI IERI MATTINA ALL'EUROSPIN!
- Anna Eurospin?
- Guido Ah no? Eppure...AH! HO CAPITO! *Puntando il dito* ANNAMARIA, LA CASSIERA DELLA COOP!
- Anna La...cassiera? Ma tu nella vita pensi solo a fare spesa?
- Guido Che vuoi, si deve pur mangiare...*Anna comincia a piangere, sommessamente.*
- Guido Oh no, no...mi dispiace...mi scusi...c'è una somiglianza...il naso poi è identico...non faccia così, mi fa star male...
- Anna Pensa io come sto! E quanto devo essere cambiata se non mi riconosci!
- Guido Ma no, te l'ho detto: non ho molta memoria...per i visi e le fisionomie, poi, sono un vero disastro...non avrei mai potuto fare il postino!
- Anna Dici così solo per consolarmi!
- Guido Ma no! Senta...ma non potrebbe darmi un indizio, qualcosa che mi aiuti a ricordare?
- Anna E che senso avrebbe? Sarebbe come se ti dicessi chi sono...
- Guido Sì, però così non se ne esce.
- Anna Hai ragione. Anche allora avevi sempre ragione...eri il più intelligente di tutti...
- Guido Ah sì? E quando sarebbe successo?
- Anna Prova a pensare a una trentina di anni fa...
- Guido Trent'anni fa?

Anna Più o meno...in quel periodo non abitavi qui a Torino, vero?
 Guido No no....abitavo in Liguria, a...
 Anna ...Varazze.
 Guido A Varazze, sì...ma lei come lo sa?
 Anna E avevi degli amici e delle amiche...
 Guido Eh sì, parecchi! Ma lei come lo sa?
 Anna Per esempio Alberto, Roberto, Annarita, Renato, Daniela...
 Guido Certo! Alberto, il mio amico del cuore, e anche Renato, Annarita...poi ci siamo persi di vista...non ho più visto nessuno di loro...chi abita in fondo all'Italia, chi all'estero...ma lei come fa a saper...*guarda Anna, come folgorato da un'apparizione* ...CAPPERI! MA COME HO FATTO A NON RICOSCERTI?!? VIENI QUA, FATTI ABBRACCIARE! *Si abbracciano ANNARITA!* CHE PIACERE RITROVARTI! PERCHE' SEI ANNARITA, VERO?!?!

Anna No.
 Guido NO? MA DAI! COME NO! OCCHI VERDI, BIONDA...ANNARITA!
 Anna Ti dico di no. Non sono Annarita.
 Guido *La sposta e la guarda bene* DANIELA! SEI DANIELA! MA CERTO! Stesso taglio degli occhi, stessa bocca...VIENI, FATTI ABBRACCIARE! DANIELA, QUANTO TEMPO!

Anna Guido...così mi soffochi...non sono Daniela...
 Guido NOO?!?!
 Anna No.
 Guido Non mi viene in mente nessun'altra di quel periodo...ma allora chi sei?
 Anna Sono Alberto.
 Guido A...ALBERTO?!?! *Si stacca subito.*
 Anna Sì. Dopo l'operazione. Naturalmente ho cambiato nome...Anna mi piaceva, nome semplice, pulito, facile da ricordare...

Guido *Cade su una sedia* NO!
 Anna No? Ti sarebbe piaciuto un altro nome?
 Guido No, no, non dicevo quello...*Resta un attimo perplessa, ibernata* AH! Ho capito...è uno scherzo! Sì sì, anche da giovane ti piaceva farmi arrabbiare...ti ricordi quando mi mettesti quel grosso granchio nella cartella della scuola?

Anna No.
 Guido Ma come no! E quell'altra volta, che mi riempisti la bottiglietta dell'acqua di sapone di Marsiglia?

Anna No, Guido...
 Guido No? Ma perché non ti ricordi?
 Anna Perché stai parlando di Annarita o di Daniela. Io sono Alberto.
 Guido NO!
 Anna Questo lo hai già detto qualche secondo fa.
 Guido Scusa scusa...è che non so che dire...mi sembra impossibile...e poi Alberto aveva un naso che sembrava un tapiro...
 Anna Sistemato anche il naso...
 Guido Scusami, sono senza parole...
 Anna Stai tranquillo, è lo shock. Faccio sempre questa impressione a tutti, non appena inquadrano la situazione. Stai sereno, tra un paio d'ore sarà passato tutto, e ci ritroveremo a chiacchierare come due vecchi amici, su quel divano, uno accanto all'altro, come se il tempo non fosse mai passato...certo che in trent'anni la vita me ne ha fatte di sorprese...

Guido A chi lo dici!

- Anna Ti ricordi quando io te e Annarita andavamo a catturare i polpi allo scoglio dei gabbiani? Quando caddi e mi ruppi il polso? Eh? Ti ricordi?
- Guido Certo...tutto mi ricordo...ma dimmi...quando ti sei accorto di...sì, insomma, di essere...come dire...un pochino diverso?
- Anna UN POCHINO DIVERSO? Guido, guardami! Io adesso sono una donna, con tutte le cosine al loro posto, proprio dove dovrebbero essere. *Si tira su il seno*. Vuoi toccare? Ti assicuro che è tutta roba naturale...beh...quasi naturale...
- Guido No, che toccare!
- Anna Vedi come sono venuta bene? *Fa un giro su se stessa*.
- Guido Sì, sì, lo vedo...volevo dire... è la prima volta che vedo un...anzi, no, ne ho visti parecchi...volevo dire così da vicino, ecco...capperi! *La guarda* Sei venuta...sei venuta proprio bene, Alberto!
- Anna *Ridendo* Anna! Ora il mio nome è Anna! E comunque grazie! Sì, l'equipe di chirurghi che fecero l'intervento era composta da veri professionisti...pensa che dopo tre o quattro mesi uno di loro, un professore settantacinquenne, si fece avanti con delle proposte...disse che mi avrebbe sposata, e che non avrebbe potuto più vivere senza di me...ci crederesti? Gli risposi di no e dopo tre giorni il poveretto morì davvero...
- Guido Scusa scusa...ma quanto tempo è che...sì, insomma...
- Anna E smettila di essere così imbarazzato! E' una cosa normale, sai?
- Guido Ah sì? E allora le cose strane quali sono?
- Anna Comunque l'intervento l'ho fatto circa dieci anni fa.
- Guido Avrai dovuto rinnovare tutto il guardaroba...
- Anna Ma sentitelo! Il guardaroba! Con tutte le domande che avresti potuto fare ti è venuto in mente il guardaroba! Ti assicuro che è stato l'ultimo dei miei pensieri... prima del guardaroba ho dovuto rinnovare il cervello, le idee, entrare in un'altra dimensione, vedere tutto con occhi diversi, adattarmi ad una vita che avevo visto solo in vetrina...in questo devo dire che gli psicologi ti aiutano molto, e riescono a capire perfettamente il tuo stato d'animo...
- Guido Ma sai Alberto...scusa, Anna, che non ti ricordavo così...così...intelligente?
- Anna Ah no?
- Guido No...anzi, eri un ragazzo un po' sempliciotto, alla buona...ti ricordi quando al luna park quel signore ti chiese quanti erano i sette nani, e tu dopo averci pensato a lungo, rispondesti, trionfante: "cinque"!
- Anna Che vuoi, sarà stata l'evoluzione...
- Guido All'anima dell'evoluzione! Neanche Darwin riuscirebbe a spiegarlo!
- Anna *Ridendo* C'è del vero in quel che dici...
- Guido Ti posso fare una domanda...indiscreta?
- Anna Certo!
- Guido Non hai sentito male?
- Anna Sentito male?
- Guido Sì, insomma, quando...quando ti hanno...
- Anna Ma no! Centinaia, migliaia di persone fanno quello che ho fatto io...ecco perché è diventata una cosa normale...l'anestesia, e poi...ZAC! Tutto fatto.
- Guido ZAC?!?
- Anna ma no, è un modo di dire!
- Guido Ah, ecco...comunque a me sembra una cosa dolorosa...
- Anna Ma no, che dolorosa! Ti addormenti Alberto e ti risvegli Anna...c'è solo da superare il primo momento, dopo il risveglio...ma ti assicuro che la contentezza supera di gran lunga qualsiasi disagio!

Guido Se lo dici tu...io credo che ci voglia tanto coraggio...

Anna Guido, abbiamo una vita sola. E ti assicuro che pur di viverla in sintonia con me stessa avrei fatto questo e altro....ero disagiata, capisci? Ma quando eravamo adolescenti non ti sei mai accorto di niente?

Guido Io? Io no...anche perché eravamo così piccoli...senza malizie...di che mi dovevo accorgere? No, no, mai sospettato nulla...ma perché...tu già a quel tempo?!?!?

Anna Certo! E sai quando mi resi conto di essere diverso dagli altri bambini?

Guido No, quando?

Anna Quando mi accorsi di essermi innamorata di te.

Guido AHHHH!!!! ALBERTO! ANNA! ALBERTO! Insomma, tu, "mutante!" Che stai dicendo?

Anna Mutante?!? *Ridendo* Però "mutante" non è male...

Guido Scusami, mi è scappato, non volevo offenderti...ma davvero tu...tu eri...

Anna Sinceramente credevo che te ne fossi accorto... non ti ricordi? Eravamo sempre insieme, mattina, giorno e sera...io pendevo dalle tue labbra, e qualsiasi cosa dicevi andavo in estasi...

Guido Ma che c'entra! Eravamo amici! E gli amici fanno così!

Anna Vanno in estasi?

Guido A volte...

Anna Comunque sia, io ero un amico per te, Guido. Ma tu per me no. Io ti amavo. E non è esattamente la stessa cosa.

Guido ALBERTO! UFFA!...ANNA! Non me ne sono mai accorto. Mai.

Anna Lo so, lo so...in fondo se sono diventata quello che sono un pochino è anche merito tuo...

Guido Ah no, eh? Non mi accollare colpe che non ho!

Anna Colpe? Guarda che io non ho detto colpa, ho detto merito!

Guido Sì, va bene, va bene...

Anna E non dire "va bene, va bene" con aria di compiacenza! In qualche modo stai criticando la mia attuale vita, stai minimizzando la mia scelta! E questo non è giusto...che ne sai di quello che ho dovuto sopportare? Che ne sai tu di me?

Guido Giusto, che ne so io di te?

Anna Sai che a quel tempo fui a un passo da dirtelo?

Guido Davvero?

Anna Sì. Poi, proprio quando presi il coraggio a due mani e mi decisi a confidarti il mio amore, trasferirono mio padre a fare il carabiniere a Napoli, e tutta la famiglia lo seguì laggiù...ti ricordi? Ah, la dura vita dei figli della Benemerita!

Guido E' vero, tuo padre era carabiniere...e come l'ha presa questa notizia?

Anna E' morto.

Guido MORTO?

Anna No, aspetta, che hai capito? Era già morto prima che mi operassi! Non l'ha mai saputo.

Guido Meno male, poveretto!

Anna Meno male?!?! Poveretto?!? Guido, ti rendi conto di quello che dici?

Guido Scusa Anna, scusa... e tua madre? Caterina, mi pare...

Anna Sì, Caterina. Ha seguito papà dopo due anni. Sono rimasta sola, Guido.

Guido Capperi! Mi dispiace...ma come mi hai trovato?

Anna Guido, ci crederesti? Sei tu che mi hai trovato! Mi hai chiesto l'amicizia su Facebook! Così, per caso! E poi dicono che le coincidenze non esistono...Io naturalmente te l'ho data l'amicizia, ma tu non mi hai riconosciuta...e abbiamo continuato a chattare privatamente per un paio di settimane...non ti ricordi?

Guido Ma sì, certo! Tu sei quell'Anna di Napoli!

Anna Sì, ti ricordi? Mi hai anche invitato a casa tua! Mi hai dato l'indirizzo! E così ho deciso di farti una sorpresa...

Guido Eh sì, me l'hai fatta, la sorpresa, non dubitare!

Anna Ma...ci sei rimasto male?

Guido No, no...male no...però magari se tu mi avessi avvertito...

Anna *Si butta sul divano* Dai dai! Ora raccontami di te...sei single, l'ho visto su facebook...e allora ti chiedo: perché?

Guido Perché cosa?

Anna Perché sei single? Che cosa c'è in te che non va?

Guido Che non va? Ma nulla! Perché dovrebbe esserci qualcosa che non va?

Anna Non è possibile.

Guido Che cosa non è possibile?

Anna Che un bel ragazzo come te, nel pieno della vita, sia single. Sei forse gay?

Guido GAY? Ma dai, Alber...Anna! Per l'amor del cielo!

Anna Che cos'è, un'esclamazione di disgusto perché ti ho dato del gay? Sei forse un razzista, un omofobo?

Guido Ma che omofobo! Macchè razzista! E' che mi hai colto di sorpresa...

Anna Di sorpresa?

Guido MA INSOMMA, ANNA! Ti presenti a casa mia in un tranquillo pomeriggio di un sabato di novembre, mi dici che sei Anna ma che prima eri Alberto e che quando eravamo piccoli ed eri ancora un uomo eri innamorato di me, mi chiedi cosa ho che non va perché sono single, mi dai del gay e pretendi che risponda razionalmente? MA METTITI NEI MIEI PANNI!

Anna Ci sono stata più di vent'anni nei tuoi panni, e ti assicuro che mi trovo meglio in questi...

Guido SERIAMENTE, ANNA! Credi che sia facile accettare questo stato di cose così, all'improvviso...almeno se avessi avvertito...

Anna Te l'ho detto, volevo farti una sorpresa...*si guarda intorno* Vivi solo?

Guido Certo che vivo solo! Sono single, ricordi?

Anna Essere single non vuol dire vivere soli. Potresti condividere l'appartamento con un amico, o con un collega...

Guido Non scherziamo! Se c'è una cosa che amo al di sopra di tutto è la libertà...non potrei mai dividere i miei spazi con altre persone...

Anna E i tuoi genitori?

Guido Stanno bene...un po' di acciacchi, ma bene...abitano ancora a Varazze.

Anna Sai che non ci sono più stata? Mi sono sempre ripromessa di tornare a vedere i luoghi della mia...della nostra adolescenza, scrutare il mare fino all'infinito, respirare l'aria salmastra quando la brezza ti accarezza il viso...

Guido Io ci torno almeno una volta al mese...che vuoi, sono figlio unico...

Anna Già. Proprio come me...eravamo tutti figli unici, ricordi? Io, te, Annarita, Renato, Laura...forse è per questo che ci volevamo tanto bene....

Guido Eh sì. La mancanza di fratelli...

Anna I figli unici sono sempre i peggiori.

Guido Perché dici così? A me non sembra...*arriva un avviso acustico di messaggio, Anna tira fuori il cellulare, legge e si abbuia in viso.* Che c'è? E' successo qualcosa di spiacevole?

Anna Non immagini quanto...Guido, devi farmi un grosso favore...

Guido Se posso, volentieri.

Anna Mi puoi nascondere per un po'?

Guido Nascondere? Per un po' quanto? E da cosa?
 Anna Un uomo, Guido. Un uomo che non mi lascia in pace.
 Guido Accidenti!
 Anna Te lo chiedo in nome della nostra vecchia amicizia...
 Guido Ma lui sa che ora sei qui? E cosa vuole da te?
 Anna Cosa vuole da me è complicato...guarda, leggi il messaggio...*gli fa vedere il telefono.*
 Guido "Ti ho seguito, ora vengo a prenderti..." Capperi! Ma che vuol dire?
 Anna Vuol dire che...*suona il campanello* E' LUI! Presto, nascondimi!
 Guido Ok, ok...vai di là, in camera...io lo mando via. *Anna esce da destra, e contemporaneamente Guido va ad aprire la porta di ingresso.*

Scena Seconda

Guido, Salvatore

Salvatore *Entra, deciso* LEI DOV'E'?

Guido Piano, piano! Chi è lei? E' entrato in una proprietà privata, lo sa?

Salvatore Certo che lo so. Ti sembra forse scemo? Lei dov'è?

Guido E lo sa che la potrei denunciare per violazione di proprietà privata?

Salvatore So anche questo. Lei dov'è?

Guido E lo sa che potrei chiamare i carabinieri?

Salvatore Certo che lo so. Lei dov'è?

Guido E lo sa che se chiamo i carabinieri l'arrestano?

Salvatore LO SO! DOVE L'HAI NASCOSTA?

Guido Nascosta? Chi?

Salvatore Senti, l'ultima cosa di cui ho bisogno in questo momento è un cazzone come te che mi impedisce di portare a termine il mio lavoro... qua dentro circa mezz'ora fa è entrata una donna, che io devo assolutamente rintracciare, quindi te lo chiedo per l'ultima volta, dopo di che la cosa si complicherà così tanto che non saprai più se sei sveglio o se stai avendo un incubo.

Guido Me la potrebbe descrivere?

Salvatore PER L'ULTIMA VOLTA, DOV'E' ANDATA LA DONNA CHE E' ENTRATA QUA?

Guido AH, ALZA LA VOCE? PENSA DI METTERMI PAURA? BENE, SA CHE FACCIO IO ORA?

Salvatore *Tira fuori una pistola e gliela punta sul naso; la pistola ha il tappo rosso* NO, CHE COSA?

Guido *Resta paralizzato e immediatamente alza il braccio indicando la camera*
 L'ultima volta che l'ho vista è andata da quella parte.

Salvatore Bravo! E che c'è da quella parte?

Guido La camera.

Salvatore E bravo il nostro cuor di Leone! E' stata dura confessare, eh? Vado di là a prenderla... GUARDAMI! Non provare ad avvertire la polizia o fare qualsiasi mossa strana altrimenti quando torno ti butto giù dalla finestra! HAI CAPITO?

Guido Sì, sì...*Salvatore esce da destra e Guido comincia a camminare nervosamente su e giù per la stanza; rientra Salvatore furioso dalla camera.*

Salvatore NON C'E'!

Guido Ma come non c'è?

Salvatore Metti in dubbio la mia parola!?

Guido E lei mette in dubbio la mia?

Salvatore *Gli punta ancora la pistola sul naso SI'!*

Guido Ha provato a guardare in bagno?

Salvatore TI SEMBRO FORSE SCEMO, IO? CI HO GUARDATO! NON E' NEPPURE LI'!

Guido CAPPERI!

Salvatore Capperi?

Guido Sì, è un modo di dire...un'esclamazione...

Salvatore Ho letto sul campanello "Architetto Guido Ponzani..." sei architetto?

Guido Sì...

Salvatore Bene. hai un metro a rotella?

Guido Sì', certo...lì nel cassetto...

Salvatore Prendilo! *Guido esegue.*

Salvatore Bravo. Ora reggi questa estremità...*gli dà la linguetta, mentre la rotella la tiene in mano lui; Guido la prende; lo prende per un orecchio e lo trascina davanti alla finestra* Ascolta, architetto dei miei stivali, ora ti butto di sotto, così misurerai esattamente l'altezza di questa finestra dal suolo...ah, il metro è solo dieci metri? Ho paura che non basti...

Guido NO, NO, FERMO! MI VUOL BUTTARE DAVVERO DALLA FINESTRA? SE E' PER L'ALTEZZA SONO ESATTAMENTE VENTIQUATTROMETRIETRENTASEI CENTIMETRI!

Salvatore NON ME NE FREGA NULLA DELL'ALTEZZA! VOGLIO QUELLA DONNA!

Guido SI' SI', LE ASSICURO CHE E' ANDATA IN CAMERA...AHI, L'ORECCHIO!

Salvatore In camera c'è una porta che da' sull'esterno?

Guido No...

Salvatore E ALLORA SEI UN BUGIARDO, E ORA TI BUTTO DI SOTTO!

Guido No, no, la prego...ho famiglia...AHI! L'ORECCHIO!

Salvatore Ah, hai famiglia? E dove sono tua moglie e i tuoi figli?

Guido No, che moglie! Ha capito male...papà e mamma, sono a Varazze...

Salvatore Ho capito. Mi prendi in giro. Bene, non mi lasci altra scelta. Preparati a volare!

Guido LA SUPPLICO! NON LO FACCIA! EPOI IL METRO E' TROPPO CORTO!

Salvatore ALLORA DIMMI DOV'E'!

Guido Le giuro su quello che ho di più caro che è entrata in camera...sarà fuggita dalla finestra...

Salvatore Dalla finestra? Siamo al terzo piano!

Guido Sì, ma c'è un cornicione praticabile, sotto...

Salvatore Ah, mi sono affacciato, ma non ci ho fatto caso...però...ora che ci penso...la finestra era aperta! Che scemo! L'ho anche chiusa...c'è una scala di sicurezza all'esterno?

Guido Sì sì, appena si gira l'angolo del palazzo... ci si arriva facilmente...

Salvatore E di là che c'è? *Indica la cucina*

Guido La cucina, ma non ci ha messo piede...

Salvatore TI SEMBRO FORSE STUPIDO, IO? Scommetto che l'hai nascosta proprio in cucina...aspetta qua, vado a controllare. *Esce da sinistra...stessa scena di prima, con Guido che passeggia nervosamente; rientra Salvatore.* Nessuno...bene, la caccia continua. Architetto, stavolta ti è andata bene. Prendi questo biglietto da visita. Leggi a voce alta.

Guido "Salvatore Quasimodo, polizia investigativa" ...Salvatore Quasimodo? Capperi! E' una scherzo?

Salvatore Architetto, io non scherzo mai...e non fare più insinuazioni sul mio nome, non lo sopporto. Se mi chiamo così non è certo colpa mia. Dietro c'è un numero di

telefono: dubito che torni ancora, ma se quella donna si facesse ancora viva, chiamami.

Guido Ma cosa...cosa ha fatto?

Salvatore Top secret. Meno cose sai più vivrai, architetto...addio. *Esce dalla comune*

Scena Terza

Guido, Anna

Guido Capperi! Che storia! Prima Alberto...voglio dire, Anna...poi quel Salvatore Quasimodo... ma forse è il nome in codice... *Rumore di vetri infranti che proviene dalla cucina* Capperi! Che succede?

Anna *Entra da sinistra con una pistola in mano, anche questa col tappo rosso in cima. E' andato via Quasimodo?*

Guido Oh no, anche tu con la pistola!

Anna Ti ho chiesto se è andato via.

Guido Sì, sì...ma che ci facevi in cucina? Non eri in camera?

Anna Quando ho sentito che arrivava sono uscita dalla finestra, ho fatto tutto il giro del palazzo sul cornicione, e sono rientrata dalla finestra della cucina...ho dovuto rompere il vetro, era chiusa...

Guido CERTO CHE ERA CHIUSA! SIAMO A NOVEMBRE! E PRIMA HAI LASCIATA LA FINESTRA APERTA IN CAMERA!

Anna Per forza, dall'esterno non si chiude...mi sembri un tantino isterico...

Guido CHI? IO? ISTERICO? MA DAI! SARA' UNA TUA IMPRESSIONE!

Anna Via, non ti agitare...

Guido AGITARMI? IO? MA NO! SAI, TUTTI I SABATI POMERIGGIO MI SUONANO IL CAMPANELLO E MI RITROVO CON ANNA CHE PRIMA ERA ALBERTO CHE MI RACCONTA I FATTI SUOI! E POI, SUL PIU' BELLO, ARRIVA SALVATORE QUASIMODO CHE MI PUNTA UNA PISTOLA CONTRO IL NASO! IO ASPETTAVO CHE MI VENISSE A SALVARE UGO FOSCOLO, MA DEVE AVER PERSO IL TRENO...QUANDO POI IL QUASIMODO MI HA DETTO CHE MI AVREBBE BUTTATO DI SOTTO ALLA FINESTRA CON UN METRO IN MANO HO RAGGIUNTO IL MASSIMO DEL PIACERE! PECCATO SIA ANDATO VIA! IN COMPENSO SEI ARRIVATA TU CON UN'ALTRA PISTOLA! E MI HAI ROTTO UN VETRO DELLA FINESTRA DI CUCINA! PERO' PENSA, PER ORA NON E' PARTITO NEANCHE UN COLPO...CHE CULO, EH? GIORNATA FORTUNATA!

Anna Hai ragione, Guido...è tutta colpa mia...non sapevo che mi avrebbe seguito...credevo ormai di aver fatto perdere le mie tracce definitivamente...invece quell'infame mi ha ritrovata...va bene, Guido, il nostro incontro finisce qui...me ne vado, ti ho arrecato anche troppo disturbo...

Guido Cosa...cosa fai? TU NON VAI DA NESSUNA PARTE! Ora ti siedi buona buona e mi racconti per filo e per segno perché poco fa ho rischiato di lasciarci le penne...hai detto che quel Salvatore Quasimodo è un uomo infame? Perché infame? In fondo lui mi ha dato il suo biglietto da visita, e ora so che appartiene ad un'agenzia investigativa, invece di te cosa so? Potresti anche essere una terrorista!

Anna Ma dai! Ti sembra forse una terrorista?

Guido Se è per questo non mi sembri neanche Alberto!

Anna CERTO CHE NO! LO VUOI CAPIRE CHE ORA SONO ANNA? ALBERTO E' MORTO! MORTO E SEPOLTO!

- Guido Va bene, va bene...allora? Vuoi cominciare a parlare? O preferisci che faccia uno squillo a Salvatore Quasimodo e mi faccia raccontare tutto da lui?
- Anna Per l'amor del cielo! Tu non lo conosci...per lui ammazzare una persona è come bere un bicchier d'acqua...
- Guido Allora sai che faccio? Telefono alla polizia! Quella vera, però, non ad un'agenzia investigativa!
- Anna Peggio che andar di notte...io andrò via, e nessuno ti crederà...ti prenderanno per pazzo.
- Guido Capperi!
- Anna Ascoltami, Guido, ti dirò tutto. ma prima devi promettermi che queste informazioni non usciranno da questa stanza...su, promettilo, in nome dell'amore...*si avvicina a Guido*
- Guido AMORE? QUALE AMORE?!? ALBERTO, NON TI AVVICINARE!
- Anna ANNA! SONO ANNA! E fammi finire! Volevo dire in nome dell'amore che provavo per te! Ma ti faccio davvero così schifo?
- Guido No, macchè schifo...anzi, sei molto attraente...è che tutte le volte che ti penso in quel senso lì mi appare davanti la faccia di Alberto...di quand'eravamo piccoli, naturalmente...ti rendi conto di quanti anni sono passati? Non ti avrei riconosciuto neanche se tu fossi rimasto uomo!
- Anna Perché sai, Guido, gli anni sono passati, è vero, ma quello che provavo per te...bene, quello c'è ancora...
- Guido CAPPERI! Dopo tutti questi anni?
- Anna L'amore non ha tempo ne' spazio, Guido...sapessi quante volte ti ho sognato, in questi anni! E quante volte mi è venuta la tentazione di contattarti! Ma la paura è stata più forte del desiderio...sapessi quante volte mi sono chiesta "mi accetterà? O magari farà una risata e mi manderà via in malo modo?" ... E sapessi come mi batteva il cuore quando ti ho rivisto!
- Guido Sapessi come batteva a me quando mi hai detto che sei Alberto!
- Anna *Si avvicina* Perché vedi, basterebbe che tu superassi pregiudizi e tabù...
- Guido OH OH OH! ANNA! NON FACCIAMO SCHERZI! Non sono pronto a questo genere di cose!
- Anna GENERE DI COSE? E' questo che sono per te? Un "genere di cose"?!?
- Guido Ma no, no, non volevo dir questo... ma insomma, smettila di fare il processo a tutto quello che dico e parla, una volta per tutte!
- Anna E va bene. Io e Salvatore siamo stati una coppia...
- Guido Capperi! Hai dei gusti strani, ma questo che c'entra?
- Anna Come al solito mi interrompi sempre... non nel senso che intendi tu
- Guido Esiste un altro senso?
- Anna Sì. Una coppia di ladri internazionali.
- Guido Ladri...internazionali? Ma Salvatore non è della polizia investigativa?
- Anna Ma no! E' un biglietto falso...aprimmo un'Agenzia investigativa come copertura...e ti assicuro che ha funzionato alla grande.
- Guido Quindi voi siete due ladri?
- Anna Sì. Abbiamo passato gli ultimi sette anni a fare colpi in tutti gli Hotel più lussuosi del mondo...
- Guido E vi hanno mai presi?
- Anna Mai. Hanno anche messo anche una taglia di centomila dollari sulla nostra testa, tempo fa...
- Guido CENTOMILA DOLLARI? CAPPERI!
- Anna Ci chiamano "I fantasmi degli Hotel".

Guido E come facevate a fare questi colpi?

Anna Adottavamo tecniche diverse, a seconda delle vittime. Quella più semplice era derubare a uomini soli, avanti con gli anni...sai, quelli mezzi rincoglioniti... alloggiavamo in un Hotel di lusso, a Las Vegas, o magari a Saint Moritz, e in due o tre giorni individuavamo la vittima...sempre signori facoltosi, anzianotti...io mi fingevo una escort di alto bordo, andavo in camera sua, e lo addormentavo mettendo un potente sonnifero nel suo bicchiere di whisky o di vodka...poi aprivo a Salvatore, che individuava e faceva sparire tutte le cose di valore presenti. Era come rubare le caramelle ad un bambino.

Guido Capperi! Una ladra! E chi l'avrebbe mai sospettato! E perché Salvatore ti vuole uccidere?

Anna Non mi vuole uccidere.

Guido Ma ha una pistola!

Anna Che c'entra! Anch'io ce l'ho, ma non voglio mica uccidere nessuno! Fa parte della copertura...ora ti svelo un segreto: le pistole sono finte! Se guardi bene vedrai che in cima alla canna c'è il tappo rosso...non abbiamo fatto in tempo a tingerlo.

Guido Ma se non ti vuole uccidere, perché ti insegue?

Anna Perché due mesi fa ho deciso di smettere. Basta, troppi rischi.

Guido E non si può trovare un'altra complice? Con la crisi di lavoro che c'è un'altra la trova sicuramente!

Anna Come sei ingenuo, Guido! Sei rimasto tale e quale com'eri trent'anni fa! Tu il ladro non lo potresti mai fare...

Guido Perché, che ho detto?

Anna Lui vuole me. Prima di tutto perché ormai abbiamo imparato a lavorare insieme, e c'è un affiatamento incredibile...e poi...e poi è innamorato di me. Non eravamo solo una coppia di ladri, ma anche di amanti...

Guido Questo me lo immaginavo...

Anna E poi ho pensato anche che se mi avessero preso avrei infangato la memoria di mio padre...pover'uomo...con quello che gli ho fatto passare quand'era vivo...almeno ora vorrei che riposasse in pace, con tutti gli onori del caso.

Guido Eh già. Un carabiniere che ha una figlia ladra non è proprio il massimo...

Anna Bravo, vedo che hai afferrato.

Guido Quindi quel Salvatore non è un assassino?

Anna Ma no! Te l'ho fatto credere solo perché tu non gli telefonassi!

Guido Ah, ecco. E ora che farai?

Anna Mi puoi ospitare un paio di giorni?

Guido Eh? E come faccio? Non ho camere degli ospiti, io!

Anna *Si avvicina* Beh, a quello si rimedia facilmente...

Guido ANNA! SMETTILA!

Anna Ho capito. Sai indicarmi una pensione qui vicino?

Guido Ma no, cerchiamo di trovare una soluzione... questo divano potrebbe andare?

Anna Certo, certo...sempre che non ti dia fastidio...

Guido No, ma che fastidio!... ma se quell'energumeno torna?

Anna Non tornerà. Ormai è convinto che sia andata via...

Guido E va bene...ma solo per questa notte.

Anna Grazie, grazie! *Lo abbraccia e gli dà un bacio sulla guancia.*

Guido ANNA! PER FAVORE, CONTEGNO! Adesso mi vado a vestire, tu aspettami qua, tra dieci minuti torno.

Anna Ok, ok...mi siedo qua buona buona. Fai con calma. *Guido esce da destra; proiettore su Anna che tira fuori una sigaretta; fa scattare l'accendino; buio;*

Primo Atto

Secondo Atto

Scena Quarta

Anna, Guido, Salvatore

Domenica mattina. All'apertura del sipario, Anna è seduta esattamente dove l'avevamo lasciata alla chiusura del secondo atto, con il solito proiettore che la illumina ; è in biancheria intima e indossa una grande vestaglia che evidentemente è di Guido; ha un portacenere in mano da un lato e una sigaretta dall'altro; fa l'ultima tirata e la spegne. Poi guarda verso la camera, sospira e va in cucina. C'è una bottiglia di whisky sul tavolo, con accanto due bicchieri vuoti. Cinque o sei secondi di pausa poi suona insistentemente il campanello insieme al piazzato luci.

- Guido *Esce dalla camera, in vestaglia ECCOMI! ECCOMI! Apre la porta e rientra indietreggiando con Salvatore che gli punta la pistola esattamente davanti al naso CAPPERI! UNA PISTOLA? Chi è lei? Cosa vuole? Senta, non potrebbe tornare in un altro momento? Ho un terribile mal di testa...*
- Salvatore *Dov'è lei?*
- Guido *Lei? Ma che sta dicendo? Senta, mi faccia la cortesia...*
- Salvatore *Non ti conviene fare il furbo...vuoi che ti faccia un buco in testa? O che ti butti dalla finestra?*
- Guido *Ma che le ho fatto? Perché ce l'ha con me? Io non la conosco!*
- Salvatore *NON MI CONOSCI?*
- Guido *NO! Mai visto in vita mia!*
- Salvatore *Salvatore Quasimodo ti dice nulla?*
- Guido *Salvatore Quasimodo? Era un esploratore? O forse un cantante? Ho una gran confusione in testa...*
- Salvatore *TI SEMBRO FORSE STUPIDO IO?*
- Guido *Mah, così all'apparenza non saprei...sembrerebbe di no...anche se non si può mai dire...*
- Salvatore *ATTENTO A COME PARLI!*
- Guido *Mi scusi, signore, non riesco a ragionare...questa amnesia...*
- Salvatore *E magari non ti ricordi nemmeno di Anna, eh?*
- Guido *Anna?!? E chi è Anna? Non conosco nessuna Anna...*
- Salvatore *MI PRENDI PER IL CULO?!?!?*
- Guido *Ci mancherebbe altro! Solo che ho un tremendo mal di testa, e non ricordo neppure che giorno è...*
- Salvatore *E' DOMENICA!*
- Guido *Ah ecco...e che ore sono, per cortesia?*
- Salvatore *Le undici!*
- Guido *Di sera o di mattina?*
- Salvatore *ARCHITETTO, STO PERDENDO LA PAZIENZA! VUOI CHE TI METTA UN METRO IN MANO E TI FACCIA VOLARE?*
- Guido *Perché mi vuol mettere un metro in mano? Volare? Mi vuol far volare? Non capisco...*
- Salvatore *ARCHITETTO!*
- GUIDO *Guardandosi intorno Dov'è?*
- Salvatore *Dimmi la verità: ti droghi?*

Guido CAPPERI! Mancherebbe solo questo...non mi pare...non credo...ma non ci giurerei...non ricordo nulla...

Salvatore *Guarda verso la camera* Chi c'è in camera?

Guido E chi ci dovrebbe essere? Vivo da solo...ho i genitori, ma abitano a...a...

Salvatore ...VARAZZE! ME L'HAI GIA' DETTO IERI!

Guido Ieri? Ieri quando? Ma se è la prima volta che la vedo! E comunque grazie di avermi detto che abitano a Varazze, non me lo ricordavo...

Salvatore NON MI PRENDERE PER IL CULO!!!! TI SEMBRO FORSE STUPIDO IO?

Guido No, no...senta, mi farebbe la cortesia di parlare più piano? Con questo mal di testa tutte le volte che urla è come se mi trapanassero il cervello...

Salvatore ARCHITETTO! NON SAI LE DISGRAZIE A CUI STAI ANDANDO INCONTRO...

Guido Detto così però sembra una punizione biblica...

Salvatore CHI C'E' IN CAMERA?

Guido Gliel'ho già detto, non c'è nessuno...a proposito, non so nemmeno il suo nome...

Salvatore SALVATORE!

Guido Ah, ora ho capito...è lei quel Salvatore Quasimodo, il cantautore...

Salvatore NON ERA UN CANTAUTORE! ERA UN POETA!

Guido Capperi! Un poeta? Con un nome così? Non l'avrei mai detto...piacere, io sono...sono...ACCIDENTI! NON RICORDO NEANCHE IL MIO NOME!

Salvatore GUIDO! TI CHIAMI GUIDO!

Guido Grazie, le sono riconoscente...saprebbe dirmi anche il cognome?

Salvatore BASTA! TI SEMBRO FORSE STUPIDO IO?

Guido No, che c'entra, è che...

Salvatore Zitto! Stai zitto! Ho girata tutta la città di Torino, ieri e stanotte...ho i piedi che non me li sento più...e Anna non l'ho vista. Quindi ne deduco che sia tornata in questa casa...

Guido Ah, perché, siamo a Torino?

Salvatore Spostati, che vado a vedere in camera! *Lo sposta e va verso la camera.*

Guido Ma se le dico che non c'è nessuno...ecco fatto, è andato in camera! Ma proprio ora doveva arrivare! Ho urgente bisogno di fare una doccia... *sente dei passi*
Capperi! Eccolo che torna.

Salvatore *Rientra dalla camera* Nessuno. Non c'è nessuno. Architetto, stai correndo seri guai. Ora vado a vedere in cucina...se la trovo mi hai mentito, quindi ti butto di sotto. E se non la trovo ti butto di sotto lo stesso perché sono incazzato come un istrice. *Va in cucina*

Guido Capperi, questa storia che mi deve buttare per forza di sotto la finestra sta diventando una fissazione... Gli devo essere parecchio ma parecchio antipatico. Aspettiamo e lo sapremo ...*Verso la cucina* SENTA, CE N'HA PER MOLTO? VORREI ANDARE A FARMI UNA DOCCIA!

Salvatore *Rientra, infuriato.* Evidentemente si è nascosta da un'altra parte...non c'è neppure in cucina...

Guido Visto? Che le avevo detto?

Salvatore Non che siano fatti miei, ma c'è una finestra con il vetro rotto, in cucina. Entra un vento freddo...

Guido Una finestra rotta? E come sarà successo? Vado subito a controllare...adesso vuole farmi il favore di andarsene? *Lo spinge verso il fondo*

Salvatore NON MI TOCCHI! NON MI TOCCHI! NON SOPPORTO ESSERE TOCCATO!!!

Guido Eh, ma che uomo impossibile che è lei! E pensare che a vederla sembra tanto una brava persona...è anche un bell'uomo...beh, bello no...diciamo interessante.

Salvatore ARCHITETTO! SEI PER CASO GAY?

Guido *Isterico e disperato* AHHH!!!! GAY? IO GAY? E CHE NE SO! NON MI RICORDO NULLA...o mamma mia che dubbio!

Salvatore Solo il fatto che sei architetto lo farebbe supporre...bene, non ho voglia di sporcarmi le mani...ma non finisce qua...ringrazia il cielo che sei ancora vivo. Oggi è la tua giornata fortunata...ARCHITETTO! *Esce dalla comune.*

Guido La mia giornata fortunata? Pensa te se era quella jellata! Ma finalmente se n'è andato... Andiamo a controllare la finestra rotta...magari ci metterò un cartone...*tra sé* CAPPERI! M'ha preso per un gay! *Va in cucina. Passano cinque o sei secondi e si sente un rumore di vetri rotti provenire dalla camera.*

Scena Quinta

Guido, Anna.

Guido *Rientra dalla cucina* Mamma mia! Cos'è stato? Sembrava come se si fosse rotto il vetro di una finestra...

Anna *Entra di camera in biancheria intima e vestaglia e si ferma sulla soglia, sexy e provocante, ma con una sciarpa al collo* Brrrrr....che freddo che fa fuori...ora sicuramente mi prenderò un raffreddore...Buongiorno Guido...

Guido Ahhh!!! E lei chi è? Chi l'ha fatta entrare? Che ci faceva in camera mia? Come sa il mio nome? E perché quell'uomo non la ha trovata quando è venuto in camera?

Anna Piano, Guido, piano! Così mi confondi...

Guido Ah, io la confondo? Capperi che mattinata!

Anna Niente al confronto della nottata che abbiamo passato...

Guido NOTTATA? CHE NOTTATA?

Anna Ancora non ti ricordi nulla, ma piano piano la memoria farà capolino, e vedrai che sarai soddisfatto...

Guido Soddisfatto? Ma soddisfatto di cosa?

Anna Della notte che abbiamo trascorso insieme...

Guido Io e lei? MA SE NON LA CONOSCO!

Anna Mi conosci, mi conosci...

Guido Ma se non conosco neanche me stesso... E NON SO NEPPURE SE SONO GAY!

Anna Tranquillo. Sei tutto meno che gay...

Guido Capperi! E lei come lo sa?

Anna Vuoi che ti elenchi tutti i nei che hai sulla schiena?

Guido COSA...COSA VUOL DIRE?

Anna Uffa, Guido! Quello che ho detto!

Guido Questa non è una risposta.

Anna Eri così intelligente...ma è possibile che tu non riesca a capire? Abbiamo dormito insieme!

Guido Abbiamo...dormito?!?

Anna Ecco, bravo, hai centrato il problema...ma non abbiamo proprio dormito...

Guido Ah no?

Anna GUIDO! LO FAI APPOSTA A NON CAPIRE?

Guido No, no...questo martellante mal di testa...

Anna Lo so, te l'ho detto, è una cosa temporanea, ma devi sforzarti...

Guido Insomma noi abbiamo...

Anna Fatto l'amore tutta la notte, sì!

Guido NO!

Anna No?!? Ti dispiace?

Guido Guardandola bene mi dispiace di non ricordarmi nulla...brrr...ma che cos'è questo freddo che viene dalla camera?

Anna Mi dispiace, ho dovuto rompere un vetro per entrare...

Guido Rompere un vetro? Non ci capisco più nulla...

Anna Te lo spiego subito: quando è arrivato Salvatore, io ero in cucina, quindi quando mi ha cercato in camera non mi ha trovato; poi, quando ho sentito che sarebbe venuto a cercarmi in cucina, sono uscita dalla finestra, ho fatto il giro del palazzo sul cornicione e quando è andato via ho rotto il vetro e sono rientrata in camera. Sarei tornata in cucina senza rompere altri vetri, ma faceva troppo freddo.

Guido Capperi! Ma perché, ha rotto anche il vetro della cucina?

Anna Quello l'ho rotto ieri pomeriggio.

Guido Ieri pomeriggio? Vuoi dire che è da ieri pomeriggio che lei è in casa mia?

Anna Sì...diciamo un po' in casa e un po' fuori sul cornicione...

Guido E lei come si chiama?

Anna Non credi che sia l'ora che tu cominci a darmi del tu? Capisco essere educati, ma tu esageri...

Guido Io do sempre del lei alle persone che non conosco.

Anna GUIDO! MI CHIAMO ANNA! ANNA, HAI CAPITO? E ABBIAMO FATTO SESSO TUTTA LA NOTTE! TI BASTA PER DARMIL DEL TU?

Guido Sì, sì...senta per favore...scusa...senti, per favore potresti parlare più piano? Ho la testa che mi scoppia...cerco di ricordare, ma è come guidare nella nebbia... ricordo solo che ieri sera ero con qualcuno e stavamo bevendo qualcosa...

Anna Non eri con qualcuno, eri con me! E stavamo bevendo un whisky proprio lì, su quel divano...vedi? Ci sono ancora i bicchieri.

Guido Sì, sì...però a parte questo non ricordo altro...

Anna E' per via delle gocce.

Guido Gocce? Che gocce?

Anna Quelle che ti ho messo nel bicchiere dell'whisky ieri sera prima di andare a letto.

Guido TU MI HAI...e che cos'erano quelle gocce?

Anna Sono quelle che uso di solito con i vecchi rincoglioniti quando voglio che si dimentichino quello che è successo...almeno per un po'...ho anche quelle che fanno dormire, ma questa è un'altra storia...

Guido Insomma mi hai drogato!

Anna Se ti fa piacere metterla su questo piano...

Guido Capperi! Ma poi la memoria torna?

Anna Sì, sì, stai tranquillo...ed è proprio quello che temo...

Guido Perché? Cos'è successo stanotte?

Anna Te l'ho detto prima: abbiamo fatto l'amore...

Guido E allora cosa c'è da temere, Alberto?

Anna AHHHHHH!!!!!!! COME MI HAI CHIAMATA?

Guido Accidenti, mi hai impaurito! Ma che ti prende? Anna ti ho chiamato...non hai detto che ti chiami Anna?!?

Anna Sì, sì...devo aver capito male...

Guido Sai che comincio ad intravedere un po' di luce nel buio? Sei tu che fumi?

Anna Sì, ma non è importante...

Guido Non è importante? Come sarebbe a dire che non è importante? Il fumo mi irrita la gola, e mi infiamma la carotide!

Anna E tu come lo sai se non ricordi nulla?

Guido Questo me lo ricordo! *Indica il portacenere* E lì ci sono due mozziconi!

Anna Scoprirai cose ben più gravi...

Guido Come quel Salvatore?

Anna Anche, Guido, anche...e anche altre cose...

Guido O MARIA VERGINE UN ALTRO FLASH DI MEMORIA! IERI QUEL QUASIMODO MI VOLEVA BUTTARE DALLA FINESTRA!

Anna Se è per questo ti ci voleva buttare anche stamani...vedi? Che ti avevo detto? Cominci a ricordare!

Guido Sì, sì...anche se questo maledetto mal di testa non accenna a diminuire...

Anna Aspetta, vado in bagno e ti porto una garza bagnata, così la tieni sulla testa...*va in camera; Guido si siede sul divano, stremato; dopo una decina di secondi rientra Anna con la garza bagnata in mano; appena la vede Guido scatta in piedi*

Guido AHHHH!!!!!! TU!

Anna Ecco, ci siamo...

Guido TU! STAI LONTANA DA ME!

Anna Guido... *Si avvicina*

Guido NON TI AVVICINARE! NON TI AVVICINARE! MA DAVVERO IO HO FATTO L'AMORE CON TE?

Anna Tutta la notte.

Guido Accidenti...ma come ho fatto? COME HO FATTO?

Anna *Avvicinandosi* Vuoi che ti faccia un disegno?

Guido STAI LONTANA DA ME! LONTANA, ALTRIMENTI CHIAMO LA POLIZIA!

Anna Addirittura? Ma guarda che non ci può fare niente, la polizia...

Guido Ah no? Capperi, lo dici tu! Ti arresteranno!

Anna Ma che stai dicendo? Non è mica reato! Non sei mica minorenne!

Guido Ma come ho fatto a dormire insieme a te? Come ho fatto?

Anna Beh, non è che abbiamo dormito tutto questo tempo...e comunque se ti può consolare eri sotto l'effetto delle gocce...

Guido Già, mi hai drogato...deve essere così...altrimenti non avrei mai fatto del sesso con una...

Anna Ti prego, non lo dire...

Guido Con una...

Anna Guido...

Guido CON UNA LADRA!

Anna Con una ladra?!?!

Guido Sì, mi sono ricordato...tu e quel Salvatore...siete in combutta, e rapinate i vecchi rincoglioni...l'avete fatto per rapinare anche me? Capperi! Ti avverto che non tengo contanti in casa...

Anna Ma no, figurati! E ti ricordi altro?

Guido Sì, sì, aspetta un attimo...ANNA!

Anna GUIDO! Così mi impaurisci...

Guido CAPPERI SE MI RICORDO!

Anna Ci siamo...

Guido TI SEI PRESA GIOCO DI ME!

Anna Mi sono presa gioco di te? E quando?

Guido Di preciso non saprei. Ma ho questa sensazione...

Anna Vieni, siediti...

Guido Non voglio sedermi.

Anna Dammi retta, siediti. Ti farà comodo essere seduto, non appena ti ricorderai tutto...

Guido *Sedendosi sul divano* Perché, c'è dell'altro?

Anna Forse...metti questa garza sulla fronte, ti farà bene.

Guido No, no...senti, vado a fare una doccia, ne ho proprio bisogno...forse è la volta buona che tutti i pezzi di questo smemorato puzzle andranno a posto...

Anna Vuoi che venga a insaponarti la schiena?
 Guido Apprezzo l'offerta, ma preferisco restare da solo... capperi! mi sento stanco come se avessi scaricato un camion di mattoni...
 Anna Beh, diciamo che non hai avuto molto tempo per dormire...*Guido esce da destra, strascicandosi; Anna si siede e come al solito tira fuori una sigaretta e l'accende, sedendosi sul divano; musica una ventina di secondi poi entra Salvatore dalla cucina, sempre con la pistola in mano*

Scena Sesta

Anna, Salvatore.

Salvatore SORPRESA!
 Anna SALVATORE! OH NO!
 Salvatore OH SÌ! Visto che ti ho trovata?
 Anna Ma da dove sei entrato?
 Salvatore Dalla scala antincendio...sapevo che c'era la finestra rotta in cucina...è stato facile, a parte il freddo.
 Anna Ti conviene andartene...tra poco tornerà Guido...
 Salvatore *Ride sguaiatamente* Ah ah! E io dovrei aver paura di quel damerino? NON SI SA NEPPURE SE E' GAY!
 Anna No, non lo è.
 Salvatore E tu come lo sai?
 Anna Indovina?
 Salvatore CI SEI STATA A LETTO INSIEME?
 Anna BRAVO! Lo vedi che quando vuoi capisci?
 Salvatore ANNA! Per questo sei tutta...tutta...insomma, mezza nuda?
 Anna Suppongo di sì. Per fare certe cose meno vestiti ci sono meglio è...
 Salvatore ANNA! Avete fatto...avete fatto...
 Anna L'amore, sì! Anzi, più che amore è stato proprio una nottata di sesso sfrenato!
 Salvatore ANNA! Come hai potuto tradirmi?
 Anna Oh, è stato facile...vuoi che ti racconti i particolari?
 Salvatore *Agitando la pistola* DOV'E' CHE LO AMMAZZO? DOV'E'?
 Anna Ma smettila! E mettila via, quella pistola! O almeno togli il tappo rosso dalla canna, anche un bambino si accorgerebbe che è finta! E poi lui non c'entra nulla. L'ho drogato, e gli ho fatto fare tutto quello che ho voluto... se proprio vuoi ammazzare qualcuno, ammazza me. E' tutta colpa mia.
 Salvatore *Si lascia cadere su una sedia* Gli hai data le gocce? Ora capisco perché era tutto frastornato...Anna...dimmi la verità...tu non mi ami più, vero?
 Anna SALVATORE! Te l'ho detto in tutte le salse...in ogni modo...e tu duro, ostinato...non ti amo più, no...anzi, se proprio lo vuoi sapere, più che ci penso e più credo di non averti mai amato...
 Salvatore Ma come! Siamo stati sette anni insieme! Sette anni!
 Anna Che vuoi che ti dica...sarà la crisi del settimo anno...
 Salvatore Ma il nostro rapporto di lavoro? Finisce anche quello, così, senza una ragione?
 Anna Salvatore, sono due mesi che te lo ripeto: è finito anche quello. E non senza una ragione. Da quando ho saputo della taglia che hanno messo sulle nostre teste, non ci dormo più. La caccia a noi due ormai è diventata feroce, ed ho sempre paura che qualcuno ci scopra e ci consegna alla polizia...mio padre era carabiniere, e non posso infangare così la sua memoria. E' per questo che ho

deciso di passare un po' di tempo a Torino: per far perdere eventuali tracce, se ce ne fossero...qui da Guido mi sento al sicuro. Per quanto riguarda il nostro rapporto di lavoro, finisce qua.

Salvatore Ma a me non pensi? Cosa andrò a fare io ora?
 Anna Eri un idraulico quotato, no? Ritornerai a fare quello che sai fare...forse guadagnerai anche di più!
 Salvatore L'idraulico...figuriamoci...
 Anna E allora vorrà dire che farai la fame. Io non so che farci.
 Salvatore Dimmi una cosa...*insinuante* lui lo sa?
 Anna Che cosa?
 Salvatore Che prima...tu eri...
 Anna Alberto? Certo che lo sa...solo che se lo è dimenticato...
 Salvatore Come sarebbe a dire? Ah, capisco! Per via delle gocce!
 Anna Bravo! Vedi? A stare con me ti sei aperto mentalmente...
 Salvatore Sono più intelligente?
 Anna Via, ora non esageriamo...intelligente è una parola grossa...diciamo che hai salito un paio di gradini dell'evoluzione...chissà come sarebbero contente le nostre antenate scimmie se sapessero dei tuoi progressi...
 Salvatore Mi prendi in giro?
 Anna Come ti salta in mente?
 Salvatore Levami una curiosità: le gocce gliel'hai date prima o dopo essere stati a letto?
 Anna Prima...
 Salvatore Quindi lui non sapeva...
 Anna Già.
 Salvatore *Sempre insinuante* Ma tu lo sai che la memoria piano piano torna...
 Anna Sì.
 Salvatore Non vorrei essere nei tuoi panni!
 Anna Chissà quando accadrà! *Si sente un urlo terribile provenire da destra*
 Salvatore Che tempismo!
 Anna Presto, vai in cucina, questa cosa la voglio affrontare da sola...*spinge Salvatore verso la cucina che esce*

Scena Settima

Anna, Guido.

Guido *Entra da destra con metà faccia insaponata e metà no, con un rasoio in mano, in accappatoio; punta il dito verso Anna TU!*
 Anna Che succede Guido? Un altro flash?
 Guido Un flash?!? CAPPERI! TU SEI ALBERTO, IL MUTANTE!
 Anna No, sono Anna, e non muto più...vieni qui accanto a me, vieni...
 Guido NO! Vado a finire di farmi la barba. Quando torno non ti voglio trovare più qua.
 Anna GUIDO! E DOVE VADO?
 Guido Dove ti pare. La cosa non mi riguarda.
 Anna E se mi trova Salvatore?
 Guido CAPPERI! Insomma, Anna, cosa vuoi da me? Mi piombi in casa, mi droghi, mi costringi a far l'amore con te...
 Anna Non dimenticare che mi hai invitato, quando chattavamo su facebook...e poi con quella taglia di centomila dollari sulla testa non sapevo dove andare...volevo far perdere le mie tracce...

Guido E proprio qua dovevi venire?
 Anna Ho pensato che qui saresti stata al sicuro per un po' di tempo...lontana da occhi indiscreti, cercando di dimenticare la mia vecchia vita, magari cominciandone un'altra...con una persona meravigliosa...
 Guido Sì, va bene, va bene...CAPPERI! Resta il fatto che mi hai ingannato!
 Anna Ma neanche per sogno! Ti ho detto subito la verità!
 Guido Era meglio se tacevi...
 Anna Ti sei ricordato di stanotte?
 Guido Certo! Capperi! Tutto mi ricordo!
 Anna E ti è...ti è piaciuto?
 Guido *Elude volutamente la domanda e va verso destra* Capito? Non ti voglio trovare più qui! Anzi, fai una cosa: telefona a quel Salvatore Quasimodo e fatti venire a prendere. Così chiariremo questa faccenda tutti e tre, una volta per tutte.
 Anna Va bene, gli telefono: però non hai risposto alla mia domanda.
 Guido Che domanda?
 Anna Ti è piaciuto stanotte?
 Guido *Elude ancora la domanda* Non dimenticarti: telefona! *Esce da destra; rientra Salvatore dalla cucina.*

Scena Ottava

Anna, Salvatore.

Salvatore E' andato?
 Anna Sì.
 Salvatore Ho sentito che mi devi telefonare...perché?
 Anna Perché quando torna ci vuol trovare qui tutti e due...
 Salvatore Ah sì? E perché?
 Anna Non lo so...ma non hai ancora capito che è la persona più schietta e vera che abbiamo mai incontrato? Vuole parlarci. Vuole confrontarsi con tutti e due, mettere in chiaro le cose una volta per tutte. Dirà di non farci più vedere. E ha ragione...con quale diritto siamo entrati nella sua vita? In nome di cosa abbiamo scombussolato la sua esistenza?
 Salvatore Aspetta, aspetta...non mi coinvolgere! Io non lo sapevo che saresti venuta da questo architetto! Ti avrei cercata in qualsiasi altro posto tu fossi andata...quindi non mi dare colpe che non ho!
 Anna E' vero, è vero, e mi prendo le mie responsabilità...
 Salvatore C'è una cosa che non ho capito...
 Anna Che cosa?
 Salvatore Perché ieri gli hai detto di Alberto? Non potevi tacere?
 Anna Perché mi sono accorta di amarlo ancora. Mi dispiace Salvatore, ma è così. Lui è l'amore della mia vita. Lo è sempre stato, fin da quando eravamo piccoli, e non volevo che il nostro rapporto iniziasse con un castello di bugie. Io ormai sono quel che sono, e so benissimo che non mi accetterà. Me ne farò una ragione, ma almeno saprò di essere stata onesta e corretta, per una volta nella mia vita.
 Salvatore Ma se sei così onesta e corretta, perché l'hai drogato?
 Anna Non ho resistito. Volevo far l'amore con lui, ed era l'unico modo. Non appena ha bevuto l'whisky con le gocce mi sono pentita, ma ormai cosa ci potevo fare? E allora ho fatto buon viso a cattiva sorte e sono andata fino in fondo...
 Salvatore Da come ne parli non mi sembra che sia stata troppo cattiva, quella sorte...
 Anna E' vero... è stato bellissimo, inimmaginabile...

Salvatore Risparmiami i particolari...e adesso che facciamo?
 Anna Adesso vai fuori e suoni il campanello. Io ti apro e tra poco sarà tutto finito.
 Salvatore E come mi dovrei comportare, secondo te?
 Anna Normalmente, Salvatore, comportati normalmente. In fondo sei un brav'uomo, anche se dentro questa scorza di ladro incallito fai fatica ad ammetterlo...
 Salvatore Bene...devo aspettare un po' di tempo?
 Anna No, non importa, diremo che eri nella strada qua sotto...*Salvatore esce dalla comune; tre secondi e suona il campanello*
 Guido *Da fuori* CAPPERI! HA FATTO PRESTO!
 Anna SI', ERA NELLA STRADA QUA SOTTO...VADO AD APRIRE!
 Guido *Da fuori* ARRIVO SUBITO! Anna va ad aprire; entra Salvatore e resta in piedi sulla porta; *rientra Guido*

Scena Nona

Anna, Salvatore, Guido

Guido Eccovi qua! Finalmente insieme! Capperi, che bella coppia! Vi dispiacerebbe sedervi lì sul divano? *I due si siedono* Ho da dirvi un po' di cosette...
 Anna Dai Guido, ora però non la fare tanto lunga, la cosa è già troppo imbarazzante così com'è: dicci quello che hai da dire chiudiamola qui...
 Guido ANNA! Perché tanta fretta di andartene? Stai male qui con me?
 Salvatore Senti, Architetto, vedi di sbrigarti con questa buffonata, altrimenti...
 Guido Altrimenti cosa? Mi butti giù dalla finestra? Mi minacci con quella pistola finta da quattro soldi vinta ad una fiera di beneficenza?
 Salvatore *Facendo l'atto di alzarsi* ORA BASTA! OGNI PAZIENZA HA UN LIMITE! ORA IO...
 Guido *Tira fuori una pistola vera di tasca e gliela punta in fronte* ORA TU?
 Anna Guido! Ma tu hai una pistola!
 Guido Eh sì. Hai indovinato. E' una Beretta 96, pistola semiautomatica, quella che danno in dotazione alla polizia...
 An e Sa POLIZIA?
 Guido CAPPERI! Non ve l'ho detto? Sono stato in polizia un bel po' di anni...nove, per la precisione...
 Anna GUIDO! Ma che dici?
 Guido La verità...poi mi sono congedato, ed ho iniziato un'attività assai più remunerativa...
 Salvatore E quale?
 Guido Quale? Capperi, ma non l'avete ancora capito? MA IL CACCIATORE DI TAGLIE, NATURALMENTE!
 Salvatore Ma sul campanello c'è scritto Architetto!
 Guido E secondo te, Einstein, cosa ci dovevo scrivere? Cacciatore di taglie? Sono davvero architetto, ma non ho mai svolto quel lavoro.
 Anna O mamma mia mi sento male... *Sembra che stia per svenire*
 Guido Eh no Anna, non mi fare di questi scherzi! Se svieni ora ti perdi la parte più interessante del racconto...vedi, non è stato un caso che ti abbia chiesta l'amicizia su facebook...
 Anna No?
 Guido Ma no, naturalmente! Vi pedinavo da tempo...immagina la mia sorpresa quando ti trovai su internet, e scoprii che in realtà non eri altro che...ALBERTO!
 Anna Quindi tu...HAI SEMPRE SAPUTO?!?

Guido Ma certo! E mi sono molto divertito a vedere i salti mortali che hai dovuto fare per mitigare le mie finte reazioni!

Anna VIGLIACCO!

Guido Io vigliacco? Mi hai drogato, hai approfittato di me, e io sono il vigliacco?

Anna E poi?

Guido E poi ti ho invitato, sperando che tu abboccassi...anzi, speravo che tu portassi anche l'energumeno tuo complice...sai, la taglia è su tutti e due...fortuna ha voluto che ti seguisse...devo essere sincero, Anna: mi hai colto di sorpresa. Credevo che mi avessi avvertito del tuo arrivo...vi dovevo avere qui tutti e due insieme, ma è da ieri che quando c'è uno non c'è l'altro. Allora, cara Anna, ti ho detto di chiamarlo al telefono e farlo venire qui. Questa è l'occasione giusta.

Salvatore ANNA! NON LO ASCOLTARE, STA BLEFFANDO! Sta usando le informazioni che gli hai dato contro di noi!

Guido Via Salvatore, fai il bravo...se non arrivi a capire la gravità di questa situazione dopo te la spiego nuovamente...intanto fammi la cortesia, apri quel cassetto lì.
Indica un cassetto

Salvatore Questo?

Guido Bravo, proprio quello...ci dovrebbe essere un album di fotografie...aprilo... guarda anche tu, Anna...ecco, vedete? Questo è il reportage delle vostre performance...purtroppo cominciai solo l'anno scorso ad indagare su di voi, e quindi mancano tutti gli anni precedenti...siete venuti bene, in foto, vero?

Anna Qui siamo...a Montecarlo...

Guido Sì, all'Hotel Ritz. In quella occasione mi ero travestito da cameriere...vedi la foto, Anna? Sono riuscito ad immortalarti nell'attimo preciso in cui metti le goccioline nella Vodka di quel diplomatico Russo...

Anna Scandisky...

Guido Esatto, Igor Scandisky...mi ero appostato dietro un paravento in fondo al bar...e guarda la pagina successiva...visto? Salvatore che infila nel sacco tutto quello che può arraffare nella camera del russo!

Salvatore Ma come hai fatto a fare la foto?

Guido Dal palazzo di fronte, con un teleobiettivo da cinquecento...se scorri troverai anche Sanremo e Cannes...Beh? Che ve ne pare? Siete rimasti senza parole?

Salvatore E ora? Ci consegnerai alla polizia?

Guido Beh, diciamo che la prima idea era quella...

Anna Era? Perché era? Ci hai ripensato?

Guido Vi confesso che è stata una dura lotta con me stesso, ma poi sono arrivato ad una conclusione che mi sembra il degno epilogo della storia.

Anna E cioè?

Guido Potrei anche rinunciare alla taglia ...ah, a proposito...vi informo che la taglia sulle vostre teste è stata ritoccata, ora è centocinquantamila dollari...

Salvatore Centocinquantamila? Accidenti Anna, hai sentito?

Anna Ho sentito, ho sentito...

Guido Su con la vita, Anna! Ho appena detto che potrei anche rinunciare alla taglia...

Salvatore Quindi non ci consegnerai alla polizia?

Guido Ho detto "potrei" ...e se fate i bravi sono disposto a metterci una pietra sopra.

Anna E perché lo faresti?

Guido Voglio offrirvi una scappatoia.

Salvatore Un ricatto?

Guido Ricatto? Capperi, che parolona! Diciamo un favore, mi piace di più, e avvia la conversazione su di un terreno più morbido...

Anna Che cosa vuoi, Guido?

Guido Cominciamo da lui. Salvatore, voglio che tu sparisca per sempre dalla vita di Anna e da questa città. Ora, subito. Vai dove vuoi, al sud, al nord, in Uganda, in Canada, in Mongolia, basta che tu non ti faccia più vedere. In cambio ti prometto che non ti denuncerò, e tutto finirà qua.

Salvatore Per me va bene...ho una zia in Sicilia, andrò da lei...è un po' stronza, ma supporterò.

Guido Bravo. E ricordati che è meglio una zia stronza che vent'anni di galera. Ah...mi raccomando, acqua in bocca con tutti, perché non appena ho sentore di qualcosa che non va, quelle foto finiscono dritte dritte nelle mani dei miei ex colleghi.

Salvatore *Si alza* E Anna?

Guido CAPPERI! Ma allora non hai capito? Da questo momento Anna per te è morta e sepolta, e le sue vicende non ti riguardano più.

Salvatore Va bene, ricevuto...Allora...arrivederci...

Guido ARRIVEDERCI? Capperi! ADDIO, SALVATORE, ADDIO!

Salvatore Sì sì...addio...*esce dalla comune.*

Guido Bene, è andato.

Anna Già, è andato.

Guido E ora a noi, Anna.

Anna Vuoi che sparisca? Giuro, non mi vedrai più...ma non potrei sopportare l'onta della prigione...non per me, sai? Penso a mio padre...

Guido *Si siede accanto a lei* Stttt.....zitta, zitta. Neanche per un momento ho pensato di denunciarti...

Anna E allora? Cosa ne farai di questa povera donna?

Guido Dunque, ho controllato i resoconti delle rapine che avete fatto ai vecchi rincoglioniti, durante gli ultimi anni...niente male, ne' come bottino ne' come tecnica...naturalmente tutto è migliorabile...e la cosa bella di tutta questa storia è che avete sempre rubato a gente straricca, a cui non è importato un fico secco di quello che gli avete portato via...perciò anche la coscienza è a posto.

Anna Sì è vero, tutta gente piena di soldi, non ho mai avuti rimorsi...e quindi?

Guido E quindi, visto che Salvatore ormai è solo un ricordo, che ne diresti se prendessi il suo posto? Tranquilla, non ci prenderanno mai...sono stato in polizia, e so benissimo quali sono i trucchi e gli stratagemmi per farla franca...

Anna Tu...tu mi proponi...

Guido Sì, di continuare la serie de "I fantasmi degli Hotel!" Che ne dici?

Anna Mi sembra un sogno...

Guido Stai tranquilla, non lo è. Naturalmente dovremmo lavorare a stretto contatto, e questo vuol dire...vuol dire che fatalmente dovremmo essere anche coppia nella vita...

Anna *Si alza sorpresa* GUIDO! Non so che dire...

Guido Capperi! E' un sì? *Si alza anche lui.*

Anna SÌ SÌ SÌ SÌ!!!!

Guido Bene. Da oggi inizia una nuova vita! *Si abbracciano, poi lei si stacca*

Anna Ma...ma se poi scopriamo che a letto non siamo...come dire...compatibili?

Guido Abbiamo già provato stanotte, no? E mi sembra sia andata discretamente...

Anna Stanotte? Ma stanotte non vale, eri drogato! E non ti ricordi nulla!

Guido E invece mi ricordo tutto, fin nei minimi particolari...vuoi che ti faccia un resoconto o mi credi sulla parola?

Anna Ma l'whisky? Le goccioline?

Guido Ieri sera, non appena ti sei distratta un attimo, è finito tutto dentro il vaso della begonia...ora abbiamo una begonia un po' ubriaca e molto smemorata.

Anna Vuoi dire...vuoi dire che stanotte non eri drogato?!?

Guido Esattamente...visto che attore? Eh? Sono stato bravo?

Anna CAPPERI! *Si baciano; musica; sipario.*

Fine